

Indi consegnato al R. P. Gio: Battista Catalano, Religioso dotto, ed esemplare, da lui apprese tutto il corso filosofico; e da esso poi la scolastica Teologia, con manifestazione delle singolari doti del suo elevatissimo ingegno, e approvazione universale.

Asceso alla dignità Sacerdotale, non avendo ancor luogo per concorrere al grado di Lettore, fu assegnato di famiglia nel Convento della Vittoria nell'insigne Città di Xabea, ove in tutto il tempo che vi abitò gli convenne esercitar l'ufficio di Vicario Correttore. Ivi per l'esemplarità della vita, ed osservanza regolare, si guadagnò la stima di tutti, e raccolse in tanta copia le limosine dalla pietà de' divoti, che potè bastevolmente soddisfare le necessità de' Religiosi, e lasciare in abbondanza provvisione al Superiore seguente, senza che s'appropriasse un quadrino.

In questo tempo, come nemico giurato dell'ozio, si diede alla predicazione della Divina parola, per renderli profittevole all'anime, non senza giovamento di quei, che l'udirono: come pure s'applicò ad insegnar la Gramatica a molti Secolari, e Studenti di quella Città, portandoli sino al segno che potessero applicarsi allo studio della Filosofia. Maggiore era però l'ardore del suo spirito nel promuovere il profitto dell'anime coll'insegnar la pratica delle Cristiane virtù, del Santo timor di Dio, e disprezzo de' beni temporali: onde accesi alcuni de' suoi Discepoli d'Amor Divino alle sue fervorose esortazioni, e documenti, abbandonato il Mondo, si consagrarono a Dio nell'Ordine de' Minimi: conoscendosi allora ben chiaro, che tutto il suo studio avea la mira più che ad illuminar l'intelletto colla dottrina,